



Il sindaco di Misano Adriatico Stefano Gianni

Ladri di cibo nelle scuole, arruolati i vigilantes

Misano. Confermato l'accordo con Civis Augustus. Il sindaco: «Con loro stop ai furti»

MISANO. Ladri di cibo nelle scuole, scatta la vigilanza privata negli edifici comunali. E' stato costretto ad "arruolare" gli uomini della Civis Augustus il Comune di Misano, dopo che più di una volta, dei ladri si sono infiltrati nelle mense delle scuole per portare via delle derrate alimentari. Qualcuno che, spinto dalla fame, si è avventurato tra le aule scolastiche alla ricerca di qualcosa da mettere sotto i denti. Danni tutto sommato contenuti, ma si tratta pur sempre di furti reiterati, che, assieme alla sottrazione di importi di modesta entità come 100-150 euro "a colpo" e qualche personal computer, hanno però

spinto l'amministrazione comunale già da qualche anno a dotarsi di allarmi e vigilanza fuori dagli edifici comunali per fare in modo che nessuno provi ad avvicinarsi a porte e finestre.

«Da quando abbiamo stipulato l'accordo con la società di vigilanza notturna - afferma il sindaco di Misano Stefano Gianni - non ci sono stati più furti negli edifici comunali. Per questo decidiamo di anno in anno di rinnovare l'accordo. Non sono dei furti di grandi dimensioni, ma il danno senza dubbio, c'è comunque».

Sono infatti diversi gli edifici scolastici controllati dagli agenti privati: l'elementare di Misano Monte, la materna

capoluogo, l'istituto comprensivo di via Boito, il centro giovani, la nuova biblioteca e anche la sede comunale di via della Repubblica. Un servizio di cui il Comune è soddisfatto, per cui ha deciso il rinnovo dei contratti estendendoli anche ai primi tre edifici citati. Il costo per le casse comunali è basato su un canone mensile di 103 euro al mese più Iva comprensivo di due interventi su allarme e una spesa di 25 euro più Iva per ogni altro ulteriore intervento. Per l'anno 2012 l'amministrazione ha stabilito di liquidare circa 2.224 per il servizio di vigilanza notturna alla scuola materna, elementare e media.

Grandi opere. Si riunisce il coordinamento del Metrò di costa, il primo cittadino non ammorbidisce la sua posizione

Trc Riccione, paga la Provincia

Costi in più per 650mila euro, Pironi ribadisce il no, ma c'è un'apertura

DA DOMANI

Polizia locale al convegno il ministro Del Rio

RICCIONE. Da domani al palazzo dei congressi si aprirà la 32ª edizione del Convegno nazionale di Polizia locale. Fino a sabato si terrà una tre giorni di dibattiti e confronti su come migliorare la professionalità degli operatori e fare il punto sul lavoro svolto fino a oggi. Domani alle 15 nella sala Polissena la Uil-Fpl ha organizzato il convegno *Le polizie locali in Europa, analisi dei modelli organizzativi e programmi comunitari per la sicurezza e le aree metropolitane*.

Parteciperanno Antonio Tajani, vice presidente Commissione europea, Domenico Manzione, sottosegretario al Ministero degli Interni, Roberta Angelilli e Gianni Pittella, vice presidente Parlamento europeo, Graziano Del Rio ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Giorgio Orsoni coordinatore nazionale Anci e sindaco di Venezia. Concluderà il dibattito Giovanni Torluccio segretario generale Uil Fpl.

All'interno della manifestazione la Regione presenterà lo stato dell'arte sulla sicurezza in Emilia Romagna con alcuni approfondimenti relativi alle modalità d'intervento delle polizie locali dopo il sisma del 2012.

RICCIONE. I conti del Metrò di costa aumentano fino a quota 100 e più milioni di euro. E si sa. Soldi da dividere fra i soggetti attuatori: 650mila euro che Riccione ha più volte detto di non volere tirare fuori. E' di ieri pomeriggio una novità: la Provincia è pronta a mettere mano al portafoglio e a chiudere il piano finanziario. E' emerso tutto al termine del comitato di coordinamento sul Trc, convocato in Provincia alla presenza dell'assessore regionale ai trasporti Alfredo Peri e dei Comuni interessati.

«Siamo sempre lì - ha commentato al termine il sindaco Massimo Pironi -. Vogliamo certezze sui maggiori costi di realizzazione e di gestione, presenti ed eventualmente



Sulla stessa barca... il Trc Il presidente della Provincia Stefano Vitali e il sindaco di Riccione Massimo Pironi

futuri, e su chi se ne farà carico. Noi non siamo in grado di andare oltre le nostre possibilità».

Se ultimamente fra Rimini e Riccione si parla dell'opera con riferimento alla battaglia legale del comitato anti-Trc, con il

Tar che ha negato la sovrapposizione ma ha stabilito che non possono essere demolite le aree oggetto di occupazione temporanea del cantiere, la palla torna agli amministratori. A Riccione sono previsti 650mila euro di ade-

guamenti, ma per Pironi il concetto è più generale. «Il punto - continua - è l'innalzamento dei costi da poco più di 85 milioni a 102, emerso già un paio d'anni fa. Noi abbiamo sempre detto che possiamo arrivare fino a un certo punto, rispettando l'accordo di programma originario lo abbiamo confermato».

Chi coprirà la quota dei riccionesi? Agenzia mobilità, Regione o Provincia. Se ne parlerà alla prossima riunione del coordinamento, prevista entro i primi di ottobre. Al vertice dello scorso aprile, Peri aveva ribadito che il Trc deve andare avanti perché è stato inserito nell'accordo quadro Regione-governo delle opere considerate strategiche.

Messe separate per i 18 anni della morte di Vincenzo Muccioli

CORIANO. Due messe separate per commemorare i 18 anni dalla morte di Vincenzo Muccioli. Domani alle 14 la comunità di San Patrignano lo ricorderà all'auditorium con una celebrazione tenuta da don Fiorenzo, parroco della comunità. «Un momento - scrive San Patrignano -

particolarmente importante per tutti coloro che l'hanno conosciuto, ma anche per chi, grazie alla sua intuizione di oltre 30 anni fa, sta oggi riprendendo in mano la sua vita».

Parteciperanno i ragazzi di Sanpa, i responsabili e le associazioni di tutta Italia legate alla comunità. La famiglia, invece, si ritaglierà il ricordo in un momento diverso. Sempre domani ma alle 18, nella chiesa di San Martino Monte l'Abate. Non è passato molto tempo da quando la tomba del fondatore di San Patrignano è stata spostata dal cimitero di Ospedaletto, a due passi dalla comunità, al cimitero di Rimini, dopo che la salma era stata cremata. Una volontà di Maria Antonietta Cappelli, vedova di Muccioli, dopo la sua dipartita dalla comunità. E' stata proprio lei, sostenuta dal figlio Andrea, a volere fortemente che il corpo del marito non riposasse più a San Patrignano. I dissidi con la famiglia Moratti che dirige la comunità, dalla quale se ne era andata un mese fa dopo Andrea, erano diventati insanabili. Fino all'ultimo grande segnale che i familiari di Vincenzo hanno spiegato così: il suo spirito non ha più nulla a che fare con la comunità.

Rotatoria del casello, un bando per gli arredi

L'amministrazione investe 10mila euro, il resto della spesa tocca al privato

RICCIONE. L'amministrazione dà il via alla realizzazione dell'arredo della rotatoria all'uscita del casello autostradale in viale Berlinguer. Il Comune metterà la somma 10mila euro, il resto spetta al privato. Il bando prevede la successiva manutenzione ma anche il contestuale sfruttamento pubblicitario dell'area.

Lo scorso anno era stato presentato il progetto, poi non attuato, di una grande valigia di 10 metri di lunghezza, 5,8 di larghezza e un'altezza di 2,40 metri. La valigia dei ricordi doveva contenere i vissuti della vacanza e le eccellenze del territorio. Un'altra gara era stata elaborata dal settore Urbanistica per le altre vie e scaduta il

4 aprile scorso. Per la rotatoria all'incrocio tra viale Vittorio Emanuele II, angolo viale Bondeno, è arrivata la proposta per installare una poltrona gigante a forma di onda con un forte richiamo al

mare. Non sono arrivate proposte invece per le rotatorie in viale Berlinguer all'incrocio con viale Fiesole; in viale Veneto, lato mare del cavalcavia autostradale (rotatoria delle Dolomiti); in via-

le Mestre, all'incrocio con il nuovo cavalcavia autostradale; in viale Udine, all'incrocio con il nuovo cavalcavia e in viale Udine all'incrocio con il nuovo cavalcavia, lato mare.



La premiazione del forno pasticceria Lievita in via Emilia

A Lievita la menzione del Gambero rosso

RICCIONE. Menzione speciale della giuria a Lievita dalla guida Bar d'Italia del Gambero Rosso. «Guidato da un gruppo che ha scelto di non adagiarsi su una facile proposta commerciale, con capacità, passione e un pizzico di sana follia». Bar dell'anno la caffetteria Torinese di Palmanova.